

Oggetto: Rating di legalità per le imprese – Art. 6 Art. DM n. 57 del 20 febbraio 2014.

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★.

È previsto che le banche trasmettano annualmente alla Banca d'Italia una dettagliata relazione sui casi in cui il rating di legalità non ha influito sui tempi e sui costi di istruttoria o sulle condizioni economiche di erogazione illustrandone le ragioni sottostanti. Della suddetta relazione ciascuna banca fornisce adeguata pubblicità attraverso il proprio sito internet.

In base alle informazioni ricevute dalle banche ai sensi del precedente comma, la Banca d'Italia pubblica annualmente, a fini statistici, dati aggregati relativi ai casi di omessa considerazione del rating di legalità.

Determinazione delle condizioni economiche di concessione dell'affidamento

La banca ha stabilito in che misura il rating di legalità incide sulle condizioni economiche di erogazione del finanziamento. A tal fine, tiene conto del rating di legalità nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione dei finanziamenti solo ove ne riscontri la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio applicando una riduzione dello 0,25%.

A tal fine è previsto che nel caso in cui l'impresa richiedente sia in possesso del rating di legalità, l'organo deliberante inserisce una specifica nota riguardante i tempi e i costi di istruttoria, nonché le condizioni economiche che si intendono applicare, illustrando, nei casi in cui il rating di legalità non abbia influito su tali elementi, le ragioni sottostanti a tale decisione.

In questa fase è previsto che la decisione di non tener conto del rating di legalità nella determinazione delle condizioni economiche del finanziamento venga adeguatamente motivata ed è altresì necessario che di tale motivazione si tenga traccia ai fini della successiva stesura della relazione annuale da inviare a Banca d'Italia.

Nel corso del 2024 sono state effettuate 7 operazioni a valere su 5 società con rating di legalità. In tutti i casi è stato rispettato il processo definito. Emergono casi in cui la valutazione e l'erogazione del prestito è stata antecedente l'attribuzione del rating di legalità assegnato alla società nel corso dell'anno. Non si rilevano pertanto casi in cui la Banca non abbia offerto ad aziende titolari del rating di legalità condizioni e tempi di istruttoria più favorevoli, in linea con la policy aziendale.

DATA DELIBERA	DELIBERANTE	SCALA RATING	NDG	RICHIEDENTI FIDI IN POSSESSO DI RATING DI LEGALITA'	IMPORTO	LINEA CREDITO	NUOVO/RINNOVO	CONSIDERATO RATING DI LEGALITA'?
08/02/2024	DG	***	5934	HELKIN S.R.L.	500.000	APERCREDITO C/C	nuovo	Si, beneficio in termini di condizioni economiche e tempi di istruttoria
26/03/2024	CDA	**	6876	COSPE S.R.L.	1.500.000	CHIROGRAFARIO	nuovo	Rating di legalità attribuito successivamente alla valutazione ed erogazione del prestito
18/06/2024	CDA	**	9748	EXPERT.AI S.P.A.	1.000.000	APERCREDITO C/C	nuovo	Si, beneficio in termini di condizioni economiche e tempi di istruttoria
17/09/2024	CDA	***	9786	G.B.C. SRL - GRUPPO BERGAMO COSTRUZIONI	750.000	ANTICIPO CONTRATTI	nuovo	Rating di legalità attribuito successivamente alla valutazione ed erogazione del prestito
29/10/2024	CDA	***	5934	HELKIN S.R.L.	500.000	CHIROGRAFARIO	nuovo	Si, beneficio in termini di condizioni economiche e tempi di istruttoria
14/11/2024	CC	**	9748	EXPERT.AI S.P.A.	300.000	ODF	nuovo	Si, beneficio in termini di condizioni economiche e tempi di istruttoria
17/12/2024	CDA	***	4314	TEMPRALL SRL	200.000	CHIROGRAFARIO	nuovo	Si, beneficio in termini di condizioni economiche e tempi di istruttoria

Si segnala, per opportuna conoscenza, che la Banca d'Italia ha pubblicato il 16 dicembre 2024 i risultati della rilevazione sul "rating di legalità" condotta nel corso del 2024 presso il sistema bancario. La rilevazione esamina gli effetti del possesso del rating di legalità sulle condizioni praticate alle imprese in sede di concessione o di rinegoziazione di un finanziamento.

Nel 2023 le imprese titolari di rating di legalità finanziate presso il sistema bancario sono state 19.349, il 26,4 per cento in più rispetto all'anno precedente. La percentuale delle imprese finanziate che hanno ricavato benefici dal possesso del rating di legalità è stata pari al 69,8 per cento, stabile rispetto al biennio 2021-2022 (70 per cento). I benefici riconosciuti alle imprese si sono concretizzati principalmente nell'applicazione di migliori condizioni economiche in occasione della concessione o della rinegoziazione del finanziamento e nella riduzione dei tempi di istruttoria. In sede di prima istanza di finanziamento, i tempi di istruttoria si sono ridotti in circa 7 casi su 10; il miglioramento delle condizioni economiche si è verificato soprattutto in occasione della rinegoziazione del prestito (8 casi su 10).

Le imprese che non hanno conseguito benefici sono state 5.847, pari al restante 30,2 per cento: il mancato ottenimento dei benefici è dipeso dalla circostanza che le stesse imprese, pur in possesso del rating, in sede di istruttoria non hanno presentato una specifica istanza per l'ottenimento del beneficio (45,5 per cento dei casi) oppure la stessa istanza risultava incompleta (9,3 per cento); nel 43,8 per cento delle istanze di finanziamento approvate, il rating non ha apportato informazioni aggiuntive ai fini dell'accertamento del merito creditizio e pertanto non ha prodotto benefici.

Infine, 392 sono state le imprese titolari di rating di legalità a non essere state finanziate; nella maggioranza dei casi le relative istanze di finanziamento o di revisione delle condizioni non sono state accolte per insufficiente merito creditizio dell'impresa.

La Banca d'Italia pubblica i risultati della rilevazione sul "rating di legalità" ai sensi della Legge 27/2012 e del successivo regolamento ministeriale.

Gennaio 2025

Area Controllo Rischi